CONCERTO

«Coyote»: il palco Admr ospita l'esordio italiano di Dylan LeBlanc

Il cantante indie-folk americano Dylan LeBlanc

CHIARI (pc7) Per la sua prima volta in Italia, **Dylan LeBlanc** ha scelto Chiari: ospite speciale al Webradio ADMR nella serata del 25 maggio, il cantante indie-folk americano è stato accolto da una sala completamente sold out.

«LeBlanc è un artista che amo molto, ed è un onore averlo qui con noi oggi a presentare il suo album "Coyote" – ha esordito **Maurizio Mazzotti**, co-fondatore del circolo assieme al fratello **Franco** – Si sta facendo conoscere in Europa, ama molto scrivere e comporre, e ha un suono che deriva da un ambiente particolare e ricercato, quello tipico del Laurel Canyon in California».

A introdurre l'artista è stato **Johnny Delaware**, in tour con LeBlanc, che ha presentato i suoi brani dallo stile indie e country destreggiandosi tra chitarra acustica e fisarmonica; non è mancato l'omaggio alla fidanzata **Lorena Castañeda**, conosciuta in Messico, che ha voluto ringraziare sul palco per averlo accompagnato e supportato sempre.

Dopo poco, però, è giunto finalmente il turno di LeBlanc, salito sul palco assieme ai suoi musicisti, che ha incantato il pubblico cantando molti dei suoi brani più noti: «Cautionary Tale», «Easy Way Out», «Closin' in» e molti altri ancora, in un crescendo di melodie e voci sovrapposte.

«È stato un maggio bellissimo, ricco di musica, e adesso non possiamo che aspettare i prossimi concerti, previsti per il 3 e il 14 giugno – ha ricordato Mazzotti – È un grande privilegio avere la possibilità di proporre artisti e iniziative di qualità come questa, e l'intenzione è quella di proseguire in questa direzione».

Diffondendo arte libera e alternativa a un pubblico sempre più vario, senza limiti di genere ed età: per far sì che, anche a Chiari, la musica resti più viva che mai.

Appuntamento fisso del calendario clarense, è stato organizzato con il PGS Samber 84

Otto squadre in campo nel segno di Nicolas

CHIARI (c1f) Anche quest'anno bel tempo e tanta voglia di mettersi in gioco al «Torneo di Nicolas», un appuntamento ormai fisso per le squadre di calcio clarensi e dei dintorni.

L'intero evento si è spalmato sulla giornata di domenica 18, ed è stato, come ogni anno, gestito dalla PGS Samber 84 in collaborazione con gli Amici di Nicolas, gruppo clarense arteria dell'associazione Davide il Drago, che da 10 anni raccoglie fondi pro Casa Sollievo Bimbi (primo hospice pediatrico milanese ed in Lombardia).

Otto in totale le squadre iscritte, che si sono alternativamente sfidate, tra loro gli atleti dell'Accademia Rudianese, dell'Atletico Castegnato, e dell'USO United (Bovezzo). Sul piano clarense sono scese in campo le squadre della PGS Samber 84, e della F.C.D. Chiari, mentre tra gli altri Comuni limitrofi figuravano Capriolo, l'U.S. Serenella di Antegnate, e l'UESSE Sarnico.

Spirito di squadra e preparazione non sono certo mancati tra i giocatori, tutti classe 2018/2019, che pur consapevoli dell'entità amichevole dell'evento, hanno impiegato energia e strategia ai massimi livelli.

Dopo la chiusura dei gironi sono avvenute le premiazioni, che hanno visto omaggiate tutte le squadre con medaglie e gadget, distribuiti dai volontari del gruppo «Nel Ricordo di Nicolas».

A concludere in bellezza la giornata un momento conviviale, che ha piacevolmente ristorato con freschi ghiaccioli i giocatori e l'annuncio del prossimo evento in memoria di Nicolas.

«Per il 7 giugno, come ogni anno, è in programma la festa; ad attendervi come sempre la messa delle 17.30, e a seguire le prelibatezze del chiosco, musica dal vivo, giochi, gonfiabili e tante novità. Come da tradizione a fine serata ci sarà il lancio dei palloncini e tutto il ricavato andrà a Casa Sollievo Bimbi; vi aspettiamo numerosi» hanno infatti ricordato **Agostino Rubagotti** e **Fabiana Armici**, genitori dell'angioletto scomparso nel 2014.

Le premiazioni del Torneo di Nicolas, organizzato come ogni anno dall'associazione benefica Amici di Nicolas e dalla PGS Samber 84

informazione pubblicitaria

ILGABBIANO
COOPERATIVASOCIALEONLUS

Mercoledì 21 maggio, nella suggestiva cornice della Rocca di Orzinuovi, si è svolta la presentazione ufficiale di *Ottavia – La comunità che sfida il vuoto,* un progetto innovativo nato per affrontare le sfide poste dall'invecchiamento della popolazione, in particolare solitudine, fragilità e decadimento cognitivo. L'iniziativa è resa possibile grazie al **Bando Welfare in Ageing di Fondazione Cariplo,** promossa dalla Cooperativa "Il Gabbiano", in collaborazione con la Fondazione "Comunità della Pianura Bresciana" e le "Fondazioni Riunite" della Bassa Bresciana Occidentale.

Il progetto nasce per affrontare una delle più grandi sfide sociali e sanitarie del nostro tempo: l'invecchiamento della popolazione, con le sue implicazioni sul piano della fragilità, della solitudine e del decadimento cognitivo.

L'idea di Ottavia si propone di prevenire l'insorgenza delle demenze e di contrastare l'isolamento sociale attraverso azioni concrete di prossimità e coinvolgimento comunitario, operando sull'intero territorio dell'Ambito 8.

Durante l'evento, che ha visto un'ampia partecipazione di professionisti del settore, istituzioni e cittadini, sono stati presentati gli obiettivi e le azioni operative previste fino a dicembre 2026.

Nello specifico, **Eliana Pari**, Responsabile dei Servizi Domiciliari della Cooperativa "Il Gabbiano", ha evidenziato le cinque azioni operative del progetto: dall'intercettazione dei bisogni emergenti, alla strutturazione di una rete di servizi territoriali, fino alla presa in carico personalizzata. Tra queste emergono: l'attivazione della figura dell'informatore territoriale per orientare le famiglie ai servizi disponibili, percorsi di socializzazione e stimolazione cognitiva per gli anziani, interventi di supporto ai caregiver, formazione per operatori e professionisti, iniziative pubbliche per diffondere una cultura della cura condivisa.

Il pubblico attento e partecipe, ha sottolineato quanto il tema della fragilità anziana sia oggi quanto mai urgente e sentito, confermando la necessità di sviluppare progettualità come Ottavia capaci di intercettare i bisogni reali delle persone, con soluzioni sostenibili, efficaci e soprattutto umane.

Un tratto distintivo di Ottavia è la volontà di rendere protagonisti gli anziani, non solo come destinatari di interventi, ma come membri attivi di una comunità più coesa, solidale e in trasformazione. Si mira a promuovere una nuova visione dell'invecchiamento centrata sul valore della relazione e dell'esperienza. L'ascolto, la presenza costante, l'empatia e la costruzione di legami autentici sono gli strumenti scelti per contrastare l'isolamento e rafforzare il senso di appartenenza.

I rappresentanti delle Fondazioni coinvolte, attraverso i loro interventi, hanno ribadito l'importanza della collaborazione tra enti del Terzo Settore, Fondazioni e Amministrazioni locali, sottolineando il valore strategico delle alleanze territoriali per generare impatto sociale concreto e duraturo.

La giornata si è conclusa in un clima di entusiasmo e condivisione, con l'auspicio che *Ottavia* possa rappresentare un punto di svolta, un cambio di paradigma nella cura degli anziani, obiettivo ambizioso ma necessario. Vogliamo costruire contesti accoglienti, inclusivi e vivi, dove ciascuno, indipendentemente dall'età, possa sentirsi parte di una rete di significato, di ascolto e di sostegno reciproco.

Per assicurare il contatto diretto con il territorio e facilitare l'accesso alle attività del progetto, è stata istituita la figura dell'informatore territoriale, incarico affidato all'operatrice **Bernardetta Marrocu.** Sarà lei il punto di riferimento per famiglie, cittadini e professionisti che desiderano conoscere, aderire o contribuire alle attività di *Ottavia*. Bernardetta è contattabile al numero **3450508308.**